

**COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di Arezzo)**

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 18.10.2019

OGGETTO: Pronuncia specifica n. 280/2019/PRSP, emessa il 27.06.2019 dalla Corte dei conti - Sezione di controllo della Toscana. Modifica parziale delle deliberazioni n. 2/C. c. del 26.04.2016 e n. 16/C. c. del 29.04.2017 con conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione, rispettivamente, al 31.12.2015 ed al 31.12.2016. Determinazioni in merito alle risultanze di cassa al 31.12.2016 ed alla capacità di indebitamento dell'Ente.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **diciotto** del mese di **ottobre**, nella Sede municipale, si é riunito il Consiglio comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge, per le ore 18.30.

Seduta straordinaria e pubblica, di prima convocazione.

Presiede il Sindaco del Comune, sig.ra De Palma Maria.

Risultano presenti i signori:

Cardini	Monica
Ciacci	Matteo
De Nozzi	Salvatore
Magi	Leonardo
Monnanni	Santi
Salvietti	Gionata
Zappalorti	Lido
Gentile	Nicola
Salvadori	Massimo
Tanganelli	Monica

Risultano assenti il signori:

Redi	Francesca
Vagaggini	Alessio

Consiglieri assegnati n. 12, oltre il Sindaco
Consiglieri in carica n. 12, oltre il Sindaco
Consiglieri presenti n. 10, oltre il Sindaco
Consiglieri assenti n. 2.

Partecipa, quale verbalizzante, il Segretario del Comune, dott. Renato Ferrari.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1^a del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1^a, lett. "b", legge 7.12.2012, n. 213:

- dal Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Richiamate:

- la deliberazione n. 52/G. c. del 18.05.2015 (come successivamente modificata con deliberazione n. 87/G. c. del 23.09.2016), con cui, fra l'altro, si approva (e poi modificava), l'esito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operato ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 2.04.2015 e la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.01.2015;

- la successiva deliberazione n. 87/G. c. del 18.05.2015, esecutiva, con la quale, fra l'altro, si approvava l'esito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operato ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 2.04.2015 e la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.01.2015;

- la propria deliberazione n. 9 del 25.06.2015, parimenti esecutiva, con la quale, fra l'altro, si approvava la modalità del ripiano del maggiore disavanzo derivante dal predetto riaccertamento straordinario dei residui;

- infine, le proprie deliberazioni n. 2 del 26.04.2016 e n. 16 del 29.04.2017, ambedue esecutive a norma di legge, con le quali, fra l'altro, si approvavano i rendiconti della gestione, relativi rispettivamente agli esercizi finanziari 2015 e 2016, composti dalla documentazione prevista per legge (conto del bilancio, conto economico, con accluso il prospetto di conciliazione e conto del patrimonio) e con uniti i necessari prospetti, fra cui anche i rispettivi quadri riassuntivi della gestione finanziaria;

Preso atto che la Sezione di controllo della Corte dei conti della Toscana, il 27.06.2019 ha emesso la pronuncia specifica n. 280/2019/PRSP, inoltrata in allegato all'e-mail del 2.08.2019, acquisita in atti il 23 agosto u. s., prot. n. 5882, nella quale si rappresenta la necessità di adottare atti correttivi, tali da:

a1) rideterminare, con riferimento all'esercizio 2015, le componenti (parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile), del risultato di amministrazione al 31.12.2015, con conseguente obbligo di modificare parzialmente la sopra citata, propria deliberazione n. 2/16;

b1) recepire, sempre con riferimento all'esercizio 2015, le osservazioni relative alla capacità di indebitamento ed all'incidenza (26,72%), della rata dei prestiti sulle entrate correnti, evidenziandone l'andamento fortemente decrescente per il triennio dal 2016 (23,06%), al 2018 (20,30%);

a2) rideterminare, con riferimento all'esercizio 2016, le componenti (parte

accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile), del risultato di amministrazione al 31.12.2016, con conseguente obbligo di modificare parzialmente la sopra citata, propria deliberazione n. 16/17;

b2) recepire, sempre con riferimento all'esercizio 2016, la necessità di intraprendere azioni atte a favorire ed assicurare l'effettivo introito delle entrate correnti, intraprendendo efficaci azioni di recupero, funzionali a mantenere sotto controllo i flussi di cassa;

Preso atto, altresì, che dalla predetta pronuncia n. 280/2019/PRSP deriva la necessità di adottare atti correttivi, tali da:

- rideterminare il risultato di amministrazione, a suo tempo derivato dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con conseguente necessità di modificare parzialmente la sopra citata deliberazione n. 52/G. c./15 (come successivamente modificata con deliberazione n. 87/G. c./16);

- rimodulare nell'arco temporale dei 30 anni previsti, l'entità del finanziamento del maggior disavanzo derivante e conseguentemente, modificare parzialmente la sopra citata, propria deliberazione n. 9/15;

Ravvisata la doverosità di provvedere, in questa sede, in merito a quanto dianzi prospettato, dando contestualmente atto che, al termine dell'attività di controllo, con apposito atto deliberativo si procederà, sulla base delle indicazioni della Corte dei Conti, alla ridefinizione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo quantificato al 31.12.2016 ed all'eventuale piano per il relativo rientro;

Esaminata l'allegata proposta, redatta dal responsabile del servizio finanziario, sig.ra Simona Gorelli, in merito alla necessità di procedere alla rideterminazione della rappresentazione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 ed al 31.12.2016 e conseguentemente, modificare parzialmente le sopra citate, proprie deliberazioni n. 2/16 e n. 16/17, in particolare, nei rispettivi quadri riassuntivi della gestione finanziaria, secondo quanto dettagliato nella proposta stessa;

Visto che il Revisore dei conti, dott. Maurizio Cerofolini, incaricato per il triennio intercorrente fra l'8.09.2017 ed il 9.09.2020 (giusto propria deliberazione n. 28 dell'8.09.2017, esecutiva a norma di legge), ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione della proposta di deliberazione formulata;

Dato atto come l'argomento in discussione sia stato esaminato dall'apposita Commissione consiliare permanente finanze e contabilità che, nella seduta del 12 ottobre u. s. (come evincibile dal verbale n. 110, in atti), risulta aver reso parere favorevole a maggioranza;

Sentita l'illustrazione del tema in discussione, da parte dell'assessore competente per materia, sig.ra **Cardini M.**, la quale provvede ad esporre brevemente i presupposti da cui scaturisce l'esigenza di determinarsi in ordine all'argomento di cui trattasi;

Ritenuto, in assenza di ulteriori interventi e contributi, di poter procedere

all'espressione di voto sulla tematica in discussione;

Alle ore 18.46, con otto voti favorevoli, nessuno contrario e tre astenuti (sigg. Gentile N., Salvadori M. e Tanganelli M.), essendo in numero di 11 gli aventi diritto presenti ed (ai sensi del combinato disposto fra l'art. 12, comma 4^a del vigente Statuto comunale e l'art. 64, commi 3^a e 5^a del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale), in numero di 8 i votanti in forma palese,

d e l i b e r a

1 - di recepire e fare propria l'allegata proposta formulata dal responsabile del servizio finanziario, sig.ra Simona Gorelli, in merito a quanto in oggetto;

2 - di prendere atto, facendoli propri, dei rilievi contenuti nella pronuncia specifica n. 280/2019/PRSP, emessa il 27.06.2019 dalla Sezione di controllo della Corte dei conti della Toscana;

3 - di procedere, conseguentemente, in forza delle considerazioni dettagliate in narrativa:

- alla modifica parziale del proprio atto deliberativo n. 2/16, per quel che attiene alla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione al 31.12.2015, come evincibile dalla nuova versione del relativo quadro riassuntivo della gestione finanziaria, unito alla proposta esaminata;

- alla modifica parziale del proprio atto deliberativo n. 16/17, per quel che attiene alla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione al 31.12.2016, come evincibile dalla nuova versione del relativo quadro riassuntivo della gestione finanziaria, parimenti unito alla proposta esaminata;

4 - di confermare le ulteriori statuizioni di cui alle citate, proprie deliberazioni n. 2/16 e n. 16/17;

5 - di dare atto che, al termine dell'attività di controllo, con apposita deliberazione si procederà, sulla base delle indicazioni che la Corte dei Conti vorrà fornire, alla ridefinizione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo quantificato al 31.12.2016 ed all'eventuale piano per il relativo rientro;

6 - di demandare alla competenza del Responsabile del servizio proponente l'espletamento delle procedure e l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto deliberativo.

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di Arezzo)

Ufficio Finanziario

AL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

O G G E T T O : conto consuntivo relativo agli esercizi finanziari 2015 e 2016-determinazioni in merito alla pronuncia specifica della Corte dei Conti. Sez. Regionale di controllo per la Toscana n. 280/2019/PRSP.

Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 2 del 26/04/2016 e n. 16 del 29/04/2017, relative rispettivamente all'esame ed approvazione dei conti consuntivi degli esercizi finanziari 2015 e 2016;

Vista la deliberazione n. 280 del 27/06/2019 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, sui rendiconti di gestione 2015 e 2016, con la quale si deliberava in merito ad alcune irregolarità presenti nei rendiconti, in particolare relativamente al risultato di amministrazione, alla capacità di indebitamento e alla gestione della cassa, e contemporaneamente si invitava l'ente ad adottare provvedimenti idonei a ripristinare le misure correttive necessarie;

Vista la relazione della sottoscritta allegata alla presente, in merito a quanto osservato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sui rendiconti di gestione 2015 e 2016;

Ravvisata l'opportunità di adottare il necessario atto al fine di intraprendere le misure correttive che garantiscano il rispetto di quanto indicato nella deliberazione della Corte dei Conti;


Visto che si rende necessario, in questa sede, rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2015 ed al 31/12/2016, secondo le indicazioni della Sezione Regionale di Controllo e in base a quanto l'ufficio Ragioneria ha verificato, come da relazione allegata;

Considerato che la rideterminazione del risultato di amministrazione per gli anni interessati comporterà che l'ulteriore disavanzo dovrà essere finanziato con gli strumenti e le tempistiche previsti dal TUEL;

Rilevato pertanto necessario sottoporre al Consiglio, quale organo competente, la presente proposta ai fini dell'adozione di provvedimento teso a ripristinare la corretta rappresentazione del risultato di amministrazione, così come richiesto dalla Corte dei Conti, alla quale dovrà essere trasmesso l'atto adottato per i controlli conseguenti;

SI PROPONE

1. Di prendere atto delle indicazioni della Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti adottate con pronuncia specifica n. 280/2019 del 27/06/2019;
2. Di rideterminare per i motivi esposti in premessa, il risultato di amministrazione al 31/12/2015 e al 31/12/2016, così come indicato dalla Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, come da prospetti allegati alla presente.
3. Di prendere atto, facendo propri i contenuti della pronuncia specifica, che si intendono modificati gli allegati ai rendiconti, approvati con i citati atti di Consiglio Comunale n. 2 del 26/04/2016 e n. 16 del 29/04/2017, relativamente ai dati sopra indicati.
4. Di provvedere, al termine del successivo esercizio dell'attività di controllo della Corte dei Conti, all'obbligo di finanziamento del disavanzo di amministrazione come quantificato al 31/12/2016, (come prescritto dalla pronuncia della Corte) con apposito atto, utile a definire le modalità di finanziamento nonché l'eventuale piano di rientro del maggiore disavanzo determinatosi.
5. Di demandare al Responsabile proponente l'espletamento delle procedure connesse all'eventuale assunzione dell'atto proposto.



Il Responsabile del servizio finanziario
(Gottelli Simona)



Marciano della Chiana, lì 08/10/2019


Allegati:

- relazione tecnica
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 49, D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1^a, lett.b, legge 07/12/2012, n. 213, in ordine alla proposta sujestesa, si esprime:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Marciano della Chiana, 08/10/2019



Il responsabile del servizio
(Gottelli Simona)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

In riferimento a quanto rilevato nella **SEZIONE I – Rendiconto 2015** si precisa quanto segue:

1. PARTE ACCANTONATA

L'importo che viene rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi € 115.334,58 (formato da euro 30.312,77 per Fondo crediti dubbia esigibilità ed euro 85.021,81 come fondo generico per altri rischi), è stato rideterminato come segue:

FCDE: Viene accantonato l'importo ricalcolato dalla Corte dei Conti per € 752.465,42

Altri accantonamenti: è stato rideterminato l'importo di € 1.003,96 inerenti ad €84,63 per Irap fine mandato del sindaco e per € 919,33 per indennità di fine mandato del sindaco. Tali somme erano state in precedenza collocate tra i vincoli di legge.

Per il 2015 viene confermato l'importo rilevato dalla Corte dei Conti di euro 85.021,81. Tale somma era stata accantonata in via prudenziale, tuttavia si ritiene, in considerazione del fatto che il risultato di amministrazione al 31/12/2015 non era sufficiente a coprire le altre poste accantonate/vincolate obbligatorie per legge, di liberare tale accantonamento nel 2016 a seguito del suo non utilizzo .

Alla luce di quanto appena illustrato, la parte accantonata per il rendiconto 2015 risulta essere pari ad €838.491,19

2. PARTE VINCOLATA

Vincoli di legge: l'importo definito dalla Corte dei Conti, per complessivi €90.744,22, è stato rideterminato sulla base del riesame delle singole voci che lo avrebbero dovuto costituire, come segue:

- €919,33 per indennità di fine mandato del sindaco: tale voce viene indicata non come "vincolata" ma come "accantonata"(come richiesto da i principi contabili), come descritto al punto 1, alla voce "altri accantonamenti";
- €84,63 per Irap fine mandato: tale voce viene indicata non come "vincolata" ma come "accantonata"(come richiesto da i principi contabili), come descritto al punto 1, alla voce "altri accantonamenti";
- €3.300,00 relativi ad "oneri assenza dal lavoro amministratori", sono stati svincolati in quanto tale somma era già stata impegnata e mantenuta a residuo nel 2015 (impegno 2981/2015). In tale impegno sarà poi liquidato l'importo dovuto di euro 2.721,45, nel corso del 2017;

Si precisa che l'importo pagato è di euro 2.721,45 e che la differenza rispetto all'importo vincolato di euro 3.300,00 viene comunque svincolata in quanto non ha più ragione di essere mantenuta.

- €86.440,26 relativi a "rimborso oneri indebitamente versati": tale importo viene confermato.

Alla luce di quanto appena illustrato, i vincoli di legge per il rendiconto 2015 risultano essere pari a €86.440,26.

Vincoli da trasferimenti: l'importo rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi €387.155,01, è stato rideterminato come segue:

- €140.625,00 per “progetto beni indivisibili fondazione Telecom”, si riferisce a un intervento che doveva essere finanziato da contributo. Tuttavia il contributo non è stato mai erogato e l'intervento mai realizzato. Con la revisione straordinaria sono stati economizzati sia l'accertamento (CAP. 23003 - CAP. 23002 per totali euro 139.000,00) che l'impegno (CAP. 232012 per euro 140.625,00), quindi tale importo doveva essere svincolato. Il differenziale positivo tra l'importo dell'impegno e quello dell'accertamento viene comunque svincolato in quanto doveva essere finanziato da risorse generiche dell'ente, non soggette a nessun tipo di destinazione;
- €186.530,00 si riferisce a un investimento che doveva essere finanziato da privati. Tuttavia il finanziamento non è stato mai erogato e l'intervento mai realizzato. Con la revisione straordinaria sono stati economizzati sia l'accertamento (CAP. 42700) che l'impegno (CAP.283407), quindi tale importo doveva essere svincolato;
- €60.000,01 tale importo viene confermato.

Alla luce di quanto appena illustrato, i vincoli da trasferimenti per il rendiconto 2015 risultano essere pari a €60.000,01

Vincoli da mutui: viene confermato l'importo rilevato dalla Corte dei Conti per complessivi €60.195,56.

Vincoli attribuiti dall'Ente: l'importo che viene rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi €54.994,26 è stato rideterminato come segue:

- €15.000,00 inerenti ad “incentivi ici per il personale”. La proposta di liquidazione datata 24/04/2014 non è stata approvata dalla Giunta Comunale e conseguentemente, già nel 2015, questo vincolo non doveva essere mantenuto;
- €1.722,92 inerenti a “sgravi e rimborsi entrate comunali” per le quali non sussiste la ragione del vincolo, in quanto effettivamente non dovute;
- €38.271,34 inerenti a oneri relativi al personale che dovranno essere mantenuti fino a quando non verranno corrisposti.

Alla luce di quanto appena illustrato, i vincoli attribuiti dall'Ente per il rendiconto 2015 risultano essere pari a €38.271,34

3. PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Viene confermato l'importo rilevato dalla Corte dei Conti per complessivi €729,71.

4. PARTE DISPONIBILE

Considerando che il risultato di amministrazione al 31/12/2015 risulta pari ad €219.426,23 e alla luce di quanto sopra illustrato, il totale della parte disponibile risulta pari ad € - 864.701,84.

RICOSTRUZIONE AVANZO 2015	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+)	€219.426,23
Parte Accantonata (-)	€838.491,19
Parte Vincolata (-)	€244.907,17
Parte destinata agli investimenti (-)	€729,71
Parte disponibile	€ - 864.701,84

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Relativamente alla capacità di indebitamento, la pronuncia evidenzia che la rata dei prestiti incide sulle entrate correnti per il 26,72% per l'anno 2015.

Successivamente tale percentuale ha subito la seguente evoluzione :

ANNO	INCIDENZA RATA PRESTITI/ENTRATE CORRENTI
2016	23,06%
2017	22,52%
2018	20,30%

Si fa presente che tale indicatore è diminuito progressivamente in quanto una consistente parte dei mutui contratti sono venuti a scadenza in questo arco di tempo. L'ente monitorerà la situazione relativa ai nuovi mutui che si intende contrarre, in relazione a tale indicatore.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

In riferimento a quanto rilevato nella **SEZIONE II – Rendiconto 2016** si precisa che:

1. PARTE ACCANTONATA

L'importo che viene rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi €800.223,94 (pari alla somma di 797.643,68 per fondo crediti, euro 1.500,00 per fondo contenziosi ed euro 1.080,26 per indennità fine mandato del sindaco), è stato rideterminato come segue:

FCDE:Viene definito per l'importo ricalcolato dalla Corte dei Conti per € 797.643,68

Fondo Contenzioso:Viene definito per l'importo di €1.500,00

Altri accantonamenti: è stato confermato l'importo di € 1.003,96 dell'annualità 2015. Per il 2016 viene aggiunto l'importo di €1.080,26 inerenti all'indennità di fine mandato del sindaco (per totali euro 2.084,22).

Alla luce di quanto appena illustrato, la parte accantonata per il rendiconto 2016 risulta essere pari ad €801.227,90.

2. PARTE VINCOLATA

Vincoli di legge: l'importo rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi €90.744,22, è stato rideterminato come segue:

- €919,33 per indennità di fine mandato del sindaco, sono stati collocati tra gli altri accantonamenti (si veda ricostruzione Rendiconto 2015);

- €84,63 per Irap fine mandato, sono stati collocati tra gli altri accantonamenti (si veda ricostruzione Rendiconto 2015);

- €3.300,00 per “oneri assenza dal lavoro amministratori”, sono stati svincolati in quanto tale somma era già stata impegnata e mantenuta a residuo nel 2015 (impegno 2981/2015). L'impegno sarà poi liquidato nel corso del 2017 per l'importo dovuto di euro 2.721,45 (si veda ricostruzione Rendiconto 2015);

- €86.440,26 per rimborso oneri indebitamente versati, sono stati collocati tra i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente. L'impegno era stato assunto nel 2014 ed economizzato con la revisione straordinaria dei residui (imp.2497/2014). Nel corso del 2016, a seguito della conclusione di una causa legale, è venuta meno la ragione di tale vincolo che verrà collocato tra la parte destinata agli investimenti.

- €11.410,00 inerenti a oneri su salario accessorio che vengono ricollocati tra i vincoli attribuiti dall'Ente (non sembrano essere compresi nell'importo rilevato dalla Corte dei Conti ma risultavano inseriti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016);

Alla luce di quanto illustrato e considerata la ricostruzione per il Rendiconto 2015, i vincoli di legge per il rendiconto 2016 risultano essere pari a €0,00

Vincoli da trasferimenti: l'importo rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi €392.335,01, è stato rideterminato come segue:

- €140.625,00 per progetto beni indivisibili fondazione Telecom, si riferisce a un intervento che doveva essere finanziato da contributo. Tuttavia il contributo non è stato mai erogato e l'intervento mai realizzato. Con la revisione straordinaria sono stati economizzati sia l'accertamento (CAP. 23003 - CAP. 23002) che l'impegno (CAP.2320.12), quindi tale importo doveva essere svincolato (Si veda ricostruzione Rendiconto 2015);
- €186.530,00 si riferisce a un investimento che doveva essere finanziato da privati. Tuttavia il finanziamento non è stato mai erogato e l'intervento mai realizzato. Con la revisione straordinaria sono stati economizzati sia l'accertamento (CAP. 42700) che l'impegno (CAP.283407), quindi tale importo doveva essere svincolato (Si veda ricostruzione Rendiconto 2015);
- €60.000,01 tale somma viene confermata.
- €5.180,00 si precisa che sono stati erroneamente inseriti nel prospetto C/2016. Dopo una revisione delle voci in dettaglio, la somma risulta finanziata da entrate proprie dell'Ente e non da entrate vincolate (il capitolo ove erano state inserite tali somme era riferito alla spesa complessiva, sia per la parte a carico dell'ente che per quella vincolata da trasferimenti avuti dalla Regione).Pertanto l'importo deriva da entrate correnti libere e non vincolate.

Alla luce di quanto appena illustrato, i vincoli da trasferimenti per il rendiconto 2016 risultano essere pari a €60.000,01.

Vincoli da mutui: viene confermato l'importo rilevato dalla Corte dei Conti per complessivi €60.195,56.

Vincoli attribuiti dall'Ente: l'importo che viene rilevato dalla Corte dei Conti, per complessivi €54.994,26 è stato rideterminato come segue:

- €15.000,00 inerenti ad "incentivi ici per il personale". La proposta di liquidazione datata 24/04/2014 non è stata approvata dalla Giunta Comunale e conseguentemente, già nel 2015, questo vincolo non doveva essere mantenuto (si veda ricostruzione Rendiconto 2015);
- €1.722,92 inerenti a sgravi e rimborsi entrate comunali per le quali non sussiste la ragione del vincolo, in quanto effettivamente non dovute (si veda ricostruzione Rendiconto 2015);
- €38.271,34 inerenti a oneri relativi al personale che dovranno essere mantenuti fino a quando non verranno corrisposti (si veda ricostruzione Rendiconto 2015)
- €11.410,00 inerenti a oneri su salario accessorio (si veda dettaglio nella parte dei Vincoli di Legge 2016).

Alla luce di quanto appena illustrato, i vincoli attribuiti dall'Ente per il rendiconto 2016 risultano essere pari a €49.681,34.

Altri Vincoli: vengono valorizzati per l'importo ricostruito dalla Corte dei Conti inerenti all'anticipazione di tesoreria per €128.328,22.

3. PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Viene confermato l'importo rilevato dalla Corte dei Conti per complessivi €103.426,89. Viene inoltre aggiunto l'importo di euro 86.440,26 precedentemente collocato tra i vincoli di legge. Il totale della parte destinata agli investimenti per il 2016 è pari a € 189.867,15.

4. PARTE DISPONIBILE

Considerando che il risultato di amministrazione al 31/12/2016 risulta pari ad €521.300,78 e alla luce di quanto appena illustrato, il totale della parte disponibile risulta pari ad € - 767.999,40.

RICOSTRUZIONE AVANZO 2016	31/12/2016
<i>Risultato di amministrazione (+)</i>	€521.300,78
<i>Parte Accantonata (-)</i>	€801.227,90
<i>Parte Vincolata (-)</i>	€298.205,13
<i>Parte destinata agli investimenti (-)</i>	€189.867,15
<i>Parte disponibile</i>	€ - 767.999,40

CASSA

In riferimento ai flussi di cassa, si conferma per gli anni successivi al 2016 il pareggio delle partite riferite all'anticipazione di tesoreria (e quindi nel 2017 pareggia per la competenza 2017 e così via) e quindi la conciliazione degli importi indicati in entrata rispetto all'uscita.

Inoltre, al fine di limitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, l'ente sta intraprendendo azioni di recupero di eventuali entrate a credito dell'ente, non ancora riscosse, nonché il monitoraggio dei dovuti trasferimenti (correnti e in parte capitale), rette per l'erogazione di servizi, ecc .

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Relativamente alla capacità di indebitamento, si vedano i dati relativi all'andamento dell'incidenza delle quote annue di rimborso prestiti rispetto al totale delle entrate correnti sopra riportati a proposito del rendiconto 2015.

In ordine a ciò, si fa presente che tale indicatore è diminuito progressivamente in quanto una consistente parte dei mutui contratti sono venuti a scadenza in questo arco di tempo. L'ente monitorerà la situazione relativa ai nuovi mutui che si intende contrarre, in relazione a tale indicatore.



Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.259.851,40	4.509.357,29	5.769.208,69
PAGAMENTI	(-)	1.560.551,10	4.208.657,59	5.769.208,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.814.907,22	1.436.807,17	3.251.714,39
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	585.179,06	2.430.793,98	3.015.973,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			16.315,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) (2)	(=)			219.426,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)				752.465,42
Accantonamento residui presunti al 31/12/2015 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				86.025,77
			Totale parte accantonata (B)	838.491,19
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				86.440,26
Vincoli derivanti da trasferimenti				60.000,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				60.195,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				38.271,34
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	244.907,17
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	729,71
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-864.701,84

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.....

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	744.901,59	4.255.855,49	5.000.757,08
PAGAMENTI	(-)	1.121.249,90	3.879.507,18	5.000.757,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.498.537,03	637.566,18	3.136.103,21
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.704.986,57	905.815,86	2.610.802,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			4.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)	(=)			521.300,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)				797.643,68
Accantonamento residui presunti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.500,00
Altri accantonamenti				2.084,22
			Totale parte accantonata (B)	801.227,90
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				60.000,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				60.195,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				49.681,34
Altri vincoli				128.328,22
			Totale parte vincolata (C)	298.205,13
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	189.867,15
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-767.999,40

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegata 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.....

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

IL PRESIDENTE
F.to De Palma Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrari Renato

=====

Copia conforme all'originale per usi amministrativi.

Li, 13.11.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione é stata pubblicata nell'Albo pretorio in data odierna per rimanervi per il periodo di 15 giorni consecutivi.

Li, 13.11.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====

ESECUTIVITA'

La suestesa deliberazione é divenuta esecutiva, ai sensi di legge, in data non risultando, ad oggi, opposizioni o ricorsi avverso la stessa.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====